Dopo i due ultimi attentati

Le indagini a Savona sui "convegni neri,,

Gli inquirenti cercano di stabilire che cosa fu deciso dai neofascisti nelle riunioni di Albenga e di Varazze

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 febbraio.

L'ispettore generale capo Romanelli, inviato dal ministro dell'Interno Gui, si è incontrato stamane col questore Berardo e con il colonnello Zappia, comandante il gruppo carabinieri, per fare il punto sulle indagini. Al termine, il capo di gabinetto della questura, dottor Cerbasi, ha detto: *«Polizia e carabinieri indagano su piste diverse, ma questo non significa che gli accertamenti si svolgano improduttivamente e nel caos. Non vogliamo che ci siano intralci, ognuno segue tracce differenti».*

Si indaga anche sulle riunioni di esponenti extraparlamentari di destra, avvenute circa un mese fa ad Albenga e Varazze. Forse fu in queste occasioni che si decisero nuovi attentati, fra cui quelli di Savona: non si escludono collegamenti tra questi personaggi ed i neofascisti di Salsomaggiore Francia, capo di Ordine nuovo a Torino, rifugiatosi a Barcellona.

La pista dell'eversione internazionale di destra, rivelata dal profugo portoghese Carlos Carvalho all'Espresso, è ritenuta sempre valida dagli inquirenti. *«Naturalmente* — afferma il vicequestore Umberto Catalano, del nucleo antiterrorismo centrale —, *i mandanti degli attentati si servono di gente del posto, perlomeno di un basista. Lo dimostrano i luoghi scelti per le esplosioni: posti spesso impervi, che solo gente di Savona può conoscere».*

Il vicequestore Catalano

Catalano ha ordinato un esperimento, per verificare con esattezza come sia avvenuto l'attentato al traliccio. Verranno fatte esplodere delle cariche della stessa potenza di quelle adoperate dai terroristi: saranno collocate dagli uomini dell'antiterrorismo in aperta campagna, sotto sbarre di ferro della stessa consistenza e forma di quelle del traliccio. *«Potremo ricavarne elementi utili* — ha proseguito Catalano —, *anche se ovviamente non decisivi. Non lasciamo alcuna possibilità: vogliamo avere la coscienza a posto».*

La polizia stradale allestisce posti di blocco volanti. Non vengono fermati tutti automobilisti come a novembre, ma l'azione della Stradale è considerata ugualmente molto efficace. *«Teniamo sotto controllo la città* — dicono in questura —, *anche grazie alla preziosa collaborazione dei carabinieri e della guardia di finanza».*

Catturare sul fatto i dinamitardi è quasi impossibile, o perlomeno molto improbabile, ma la polizia vuol essere pronta a far scattare tutti i suoi mezzi, uomini e macchine, nel caso che i terroristi commettano, finalmente, l'errore che rientra nel calcolo delle probabilità.

Prosegue l'opera di sorveglianza e prevenzione nei pressi delle scuole. Le camionette stazionano davanti a molti istituti (di fronte agli altri ci sono agenti a piedi), tranquillizzando studenti e famiglie.

I comitati di vigilanza antifascista, sorti a novembre in ogni quartiere, sono pronti a riprendere la loro opera se si verificassero nuovi attentati. In qualche posto la sorveglianza viene ancora effettuata, ma per il momento i «vigilanti civili» non sono ancora entrati in azione.

s. ch.

Le indagini a Imperia sulle bombe in albergo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 febbraio.

(n. s.) I carabinieri continuano le indagini a carico di Paolo Cabetta, 37 anni, abitante a Diano, via Kennedy, arrestato ieri perché trovato in possesso di 60 cartoncini di esplosivo detonante con miccia innescata.

In merito a tale arresto è stato precisato che esso è avvenuto all'interno dell'albergo ristorante «Rosa Bianca», corso Garibaldi, annesso nell'hotel Isola bianca.

È pronto entro quest'anno a Vado il nuovo stabilimento della Vitrofil

Il programma dei lavori si sta sviluppando con anticipo sui tempi previsti dalla Montedison La fabbrica produrrà fibre di vetro - Saranno studiate anche nuove tecnologie nel campo delle resine sintetiche - I livelli occupazionali passeranno da 180 unità nel '75 a 450 nel 1979

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 febbraio.

A Vado Ligure, nell'area dell'ex Ape, prosegue la costruzione della «Vitrofil»: il programma dei lavori si sta sviluppando con un anticipo sui tempi previsti per cui l'entrata in funzione dell'impianto industriale potrà avvenire nel secondo semestre dell'anno in corso. Il nuovo stabilimento, realizzato dalla Montedison, produrrà fibre di vetro utilizzando un processo di filatura messo a punto dalla società statunitense Johns Manville.

L'iniziativa consentirà alla Montedison di espandere l'area della propria presenza in uno dei settori più aperti all'evoluzione delle materie plastiche, e il programma di attività della «Vitrofil» prevede la creazione di un centro sviluppo applicazioni dei materiali compositi avente lo scopo di studiare e ricercare nuove tecnologie e nuovi prodotti nel campo delle resine sintetiche, rinforzate con fibre vetrose e l'ampliamento dei relativi campi di applicazione per le industrie utilizzatrici.

L'insediamento industriale della «Vitrofil» viene realizzato su un'area di 100 mila mq. Le strutture edilizie del nuovo complesso si estenderanno su una superficie di circa 30 mila mq. sviluppate su un fronte di oltre 280 metri per una profondità di circa 100 metri.

Dal 1° ottobre scorso è in funzione un impianto pilota in cui operano filiere analoghe a quelle che saranno utilizzate nel futuro impianto industriale. L'attuale attrezzatura serve non solo per l'addestramento del personale che verrà poi inserito nel processo produttivo, ma anche per la messa a punto e la caratterizzazione di tutti i tipi di rinforzi per materie plastiche richiesti dal mercato europeo.

Nella sua definitiva strutturazione lo stabilimento vadese comprenderà un impianto completamente automatizzato per lo stoccaggio, la pesatura e la miscelazione delle materie prime, due forni fusori continui, una serie di filatura ubicata a valle di ogni forno, due unità filiere da 60 filiere ciascuna, una serie di macchine e di attrezzature per trasformare le fibre di vetro nella vasta gamma produttiva che lo stabilimento ha programmato, un magazzino che consentirà un volume di stoccaggio di oltre un milione di tonnellate, officine varie ed un impianto che garantirà la tutela delle esigenze ecologiche interne ed esterne al complesso.

I tempi tecnici di realizzazione dell'iniziativa ed i livelli di occupazione, previsti in parallelo, abbracciano l'arco di cinque anni.

Nel corso del 1975 entrerà in funzione il primo dei due forni fusori. Con il riassorbimento del personale addetto al montaggio degli impianti e di quello destinato all'addestramento ed alla riqualificazione dei lavoratori ex dipendenti dell'Ape, il livello di occupazione salirà, gradualmente, in questa fase, a 180 unità; durante il 1976 l'occupazione sarà portata a 200 unità.

Nel 1978 si realizzerà la progressiva messa in marcia del secondo forno fusorio e 350 saranno, globalmente, le unità lavorative impiegate, nel 1979, infine, anche il secondo forno avrà raggiunto la massima potenzialità e l'impiego del personale si sarà stabilizzato sulle 455 unità.

n. s.

I macellai decidono nuove forme di protesta

Savona: presto niente bisteccа

Savona, 28 febbraio

(n. s.) I macellai sono di nuovo in agitazione per il prezzo della carne. Il nuovo listino, che applicano solo per evitare guai di natura penale, li costringerebbe, affermano, a lavorare in perdita. Ieri sera si è tenuta una nuova affollata e vivace assemblea ed oggi è tornato a riunirsi il comitato direttivo del sindacato che riunisce i quattrocentocinquanta macellai della provincia.

Decisioni operative non ne sono state prese ma è emersa la tendenza a lasciar andare in esaurimento la carne di cui attualmente disponiamo senza procedere, poi, ad altri acquisti. Questo a partire dalla prossima settimana.

Con il prefetto, dr. Aldo Principiotta, i macellai si erano impegnati a non assumere decisioni sino a dopo il 20 marzo in attesa che il problema del prezzi fosse riesaminato da esperti delle due parti e cioè del comitato provinciale prezzi e dei macellai. A tal fine si sarebbe dovuta costituire, secondo una richiesta del sindacato, una apposita commissione, ma la ripresa degli attentati ha costretto il prefetto ad accantonare la questione della carne.

«Nessuno — afferma Giuseppe Galleano, presidente del sindacato — vuol forzare la mano al prefetto ma è un fatto incontestabile che a Cairo, zona produttrice, la carne costa più che a Savona e che i nostri macellai lavorano in pura perdita. E' evidente che non possono andare avanti così e che nessuno può obbligarli a vendere sottocosto. Sembrerà un assurdo ma hanno più convenienza a non vendere. Chiudendo, almeno, non ci rimetterebbero».

Aveva detto che si recava al cimitero a portare i fiori

Cengio: medico esce di casa e scompare drammatiche ricerche, forse s'è ucciso

E' il dottor Sergio Brascaglia, 44 anni - Abitava con il padre - Quando è uscito non aveva bagagli - A giorni avrebbe dovuto essere ricoverato in una clinica - Un precedente tentato suicidio fa temere il peggio - I carabinieri battono le campagne della Valbormida

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 28 febbraio.

Un medico di Cengio, Sergio Brascaglia, 44 anni, residente con l'anziano padre, Piorino, in via Mazzini 7, è scomparso misteriosamente da casa nel pomeriggio di ieri.

E' uscito di casa dicendo all'anziano genitore che si sarebbe recato al cimitero per portare fiori sulla tomba dei congiunti e non ha fatto più ritorno. Quando ha lasciato l'abitazione indossava un cappotto marron quadrettato. E' alto circa un metro e 75, capelli castani, e porta un paio di occhiali con spesse lenti.

Si teme che il medico (da tre anni ha abbandonato la professione a causa di un forte esaurimento nervoso che l'anno scorso l'ha portato a tentare il suicidio ingoiando una forte quantità di barbiturici) possa nuovamente tentare di togliersi la vita. I carabinieri di Cengio, al comando del maresciallo Amato, hanno perlustrato per tutta la giornata le aree del fiume Bormida e gli intricati delle montagne circostanti Cengio. Nel pomeriggio si sono uniti alle ricerche squadre di volontari del luogo. Sono stati controllati gli alberghi di Savona, dove il sanitario ha abitato per qualche tempo quando era alle dipendenze dell'Inam. Le ricerche sono state estese anche nel Bresciano dove, alcuni anni or sono, Brascaglia aveva lavorato presso una clinica.

All'origine del grave esaurimento nervoso che fa ora temere per la vita del professionista, vi è una vicenda sentimentale. Fidanzato con una giovane collega, quando era ancora studente universitario, il dottor Brascaglia si era ammalato di nefrite. Preferì troncare il fidanzamento per *«non legare* — come scrisse in una lettera di addio alla ragazza — *la sua vita a quella di un ammalato».*

La laurea, una brillante professione non sono riuscite a fargli dimenticare la fidanzata il cui ricordo ha finito per ossessionarlo. Il suo sistema nervoso ha ceduto di schianto. Da tre anni alternava periodi di soggiorno a Cengio ad altri di ricovero in ospedale. Fra una settimana avrebbe dovuto fare ritorno presso una clinica genovese, specializzata nella cura delle malattie nervose.

Bruno Balbo

Trasferimenti Montedison Nuovo sciopero a Cairo

Cairo Montenotte, 28 febbraio.

(b. b.) *La vertenza per il mantenimento dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Montedison di San Giuseppe di Cairo, dopo l'incontro, giudicato negativo, fra le organizzazioni sindacali ed i dirigenti della Montedison a Roma con il sottosegretario del ministero dell'Industria on. Carenini, si sta ulteriormente inasprendo.*

Il consiglio di fabbrica ha indetto uno sciopero di 24 ore per il 10 marzo. Nello stesso giorno i dipendenti si riuniranno, all'interno dello stabilimento, in un'assemblea, che hanno chiesto sia aperta di responsabili dei partiti politici ed alla cittadinanza.

Come è noto, metà degli attuali attocento dipendenti, secondo quanto disposto dalla direzione Montedison di Milano, dovrebbero essere trasferiti presso lo stabilimento «Acnas» di Cengio.

Alcuni reparti dello stabilimento di San Giuseppe sono già stati chiusi. Inoltre, la mancanza di investimenti fa temere, in un prossimo futuro, la chiusura totale del complesso.

Sulla richiesta del consiglio di fabbrica, di tenere un'assemblea aperta all'interno dello stabilimento, sarebbe il primo caso del genere, la direzione dello stabilimento non si è ancora pronunciata ufficialmente. Pare tuttavia che non intenda inasprire ulteriormente la vertenza con una risposta negativa.

Simulano furto d'auto denunciati per truffa

Savona, 28 febbraio.

(s.ch.) Due fratelli di Savona, Bruno e Armando Tallarini, rispettivamente di 25 e 20 anni, via Milano 9, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per simulazione di reato e tentata truffa ai danni dell'assicurazione.

Armando Tallarini ha avuto un incidente con l'auto del fratello e, per intascare i soldi dell'assicurazione, ha simulato il furto assieme al congiunto. La loro versione dei fatti non ha però convinto i militi. I due fratelli sono stati interrogati e hanno finito per confessare.

LETTERE A "LA STAMPA,,

I vostri pareri

Esperti in turismo per meriti politici?

«Ho appreso che il Consiglio regionale ligure ha proceduto alla designazione degli esperti in materia turistica in seno ai consigli di amministrazione di alcune aziende di soggiorno della Liguria e per quanto interessa la provincia di Savona:

«Alassio: Roberto Costa (dc), Sergio Moraglia (dc) e Stefano Bologna (pci); Albissola Marina: Rina Sacco (psdi), Enrico Bonino (dc) e Giacomo Ragonesi (pli); Celle Ligure: Camillo Becce (pri), Vittorio Damele (dc) e Dante Mandella (pci); Cerisole: Guido Lombardi (psdi), Giuseppe Polacco (dc) e Andrea Biamonte (pli); Finale Ligure: Paolo Torre (dc), Riccardo Verga (dc) e Pasquale Piva (pci); Laigueglia: Tomaso Mario Sasso (psdi), Giuliatta Schiavon (dc) e Vincenzo Benda (pci); Loano: Francesco Tortarolo (pri), Andrea Franchelli (dc) e Pietro Pastorino (pci); Noli: Giuliano Bontà (dc), Battista Brignole (psdi) e Luciano Robatto (pci).

«Con tanto senso di amarezza e non di certo con sorpresa, annoto che per ciascun designato anziché la indicazione dei titoli e dei meriti scrutinati per la qualifica di "esperto turistico" è semplicemente pubblicata la sigla del partito politico di appartenenza o che rappresenta, quasi che esso si identifichi come unico merito o unico titolo valido per la designazione. Come in effetti credo che, in linea di massima, così sia.

«Ma quanti dei designati possono onestamente considerarsi "esperti" in materia turistica?».

dott. Piero Lava
Ex direttore Ept Savona, membro della commissione turistica della Cisl

I malati non vogliono emigrare ad Albenga

«Si prega cortesemente di pubblicare la protesta e l'eventuale minaccia di sollevazione se verrà attuata la proposta della Giunta regionale di far cessare al nostro ospedale di Alassio ogni prestazione in favore di malati acuti (chirurgia generale, medicina, maternità, ostetricia, prime medicazioni, ecc.) perché deve essere trasformato in ospedale di zona per lunghe degenze e riabilitazione.

«Gli abitanti di Alassio, Laigueglia, Andora, e dell'entroterra (abitanti oltre 60 mila stabili ed oltre 100 mila fluttuanti) dovrebbero rivolgersi all'ospedale di Albenga che già da tempo si dibatte in enormi difficoltà, soprattutto per la ristrettezza dei locali vecchi e superati, che costringono degenti e personale ai pesanti disagi del sovraffollamento.

«Inoltre bisogna considerare il disagio dei pazienti per le necessarie visite periodiche di controllo, ed in modo particolare quello dei familiari per recarsi giornalmente e spesso anche 2 volte al giorno per assistere e soccorrere i propri malati, che sarebbero obbligati a ricorrere alla corriera pubblica per portarsi ad Albenga (che talvolta si deve attendere anche oltre mezz'ora, sia nell'andata che nel ritorno con evidente dispendio di tempo e di denaro non indifferente).

«Si chiede quindi alle locali autorità competenti il ripristino della normalità funzionale in ogni reparto dell'ospedale di Alassio, e che a tutti gli effetti sia considerato unità integrante e complementare dell'ospedale di zona».

Le famiglia Vena, Grollero, Airaldi, Rossi, Schivo, Costa, Guibisso, Boglietto, Gandolfo, Pelle, Testa, Nattero e varie di tutti gli interessati.

Rubano in una casa scoperti a Ventimiglia

Ventimiglia, 28 febbraio.

(l. m.) **Due topi di appartamento sono stati colti in flagrante stamane poco dopo le 11 mentre erano appena entrati nell'alloggio di Giuseppe Leppino, corso Limone Piemonte 118/2.**

Ad accorgersi del furto sono stati gli altri inquilini dello stabile che hanno avvisato i carabinieri.

I ladri hanno arrestato Pasquale Vaccari, 26 anni, da Scido (Reggio Calabria) residente a Camporosso, via Prelle 19, e rinviato a Foggia.

Edito dall'Anpi di Savona

Un libro bianco sugli attentati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 febbraio.

Un «libro bianco» sul neofascismo a Savona sarà redatto e pubblicato quanto prima dalla locale sezione dell'associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). Saranno presto istituiti comitati appositi per la scelta delle notizie.

Con il «libro bianco» l'Anpi tenterà di dare un contributo alle indagini in corso sugli attentati compiuti lunedì e mercoledì scorso in un palazzo vicino alla prefettura e sotto un traliccio dell'Enel.

Secondo l'Anpi l'antifascismo fa parte di quella «strategia» della tensione che la città, deve adottare per difendersi dagli atti terroristici. A cura della stessa associazione sarà anche pubblicato un notiziario periodico sulle «trame nere» in generale.

Nel quadro delle iniziative per far luce sugli attentati assume una importanza particolare l'inchiesta di massa sul fascismo in Liguria avviata dal consiglio regionale che, nella seduta tenutasi a Savona il 25 novembre scorso, ha proceduto alla nomina della commissione d'indagine della quale sono stati chiamati a far parte anche i consiglieri Guido Trucco e Armando Magliotto.

La commissione che opera nell'ambito della legge regionale approvata dalla Regione e che è presieduta dal consigliere regionale Alberto Boltraffi, presidente di circolo ma-

dia a «La Spezia», ha già tenuto diverse riunioni e si è incontrata, a La Spezia, con i rappresentanti dei comitati antifascisti, le associazioni partigiane, i sindacati, i comuni e altri enti ed associazioni. Analoghe riunioni si terranno nei prossimi giorni a Savona, Genova ed Imperia.

«La commissione — dice Magliotto — ha anche predisposto un questionario che sarà inviato al maggior numero possibile di enti e che dà indicazioni di massima sulla tematica che a noi maggiormente interessano. Di questo questionario sarà curata una capillare diffusione affinché all'indagine collaborii il maggior numero di persone. I lavori della commissione dovrebbero concludersi entro l'estate».

Il Comitato unitario provinciale antifascista di Savona ha già dato indicazioni sul come condurre l'indagine e sul come raccogliere dati e notizie.

«Immediato — sottolinea il Comitato — bisogna continuare la raccolta sistematica delle informazioni su fatti, episodi, fenomeni di neofascismo in tutti gli ambienti, raccogliere tutto il materiale scritto riguardante il neofascismo e organizzare iniziative che portino il più gran numero di persone a collaborare nelle inchieste utilizzando, a questo scopo, anche leganti nati nel periodo delle bombe di novembre attraverso il servizio di vigilanza».

n. d.

I prezzi dell'olio al mercato d'Imperia

Imperia, 28 febbraio.

(b. v.) Il mercato all'ingrosso ha fatto registrare questa settimana, poche variazioni, salvo un ulteriore, sensibile ribasso dell'olio di semi vari sceso, in poche settimane, da 800-880 lire al kg alle attuali 510-540.

Ecco le quotazioni rilevate dalla Camera di Commercio (fra parentesi quelle relative alla settimana precedente): olio extra vergine di oliva acid. 1°= 1630-1700 (1650-1700); olio sopraffino vergine oliva acid. 1,5°= 1550-1600 (1550-1600); olio fine vergine di oliva acid. 2°= 1450-1500 (1450-1500); olio vergine di oliva acid. 4°= 1300-1410 (1300-1410); olio di oliva rettificato acid. gradi 0,5 1240-1280 (1280-1330); olio di sansa di oliva rettificato gradi 0,5 980-1000 (980-000).

Olio di oliva lampante base 3/5 1280-1300 (1410-1420); olio di oliva lampante base 5/10 1220-1240 (1280-1290); olio di semi di arachide 800-810 (800-820); olio di semi vari 510-540 (550-560); olio di semi di girasole 780-800 (780-800).

I prezzi si intendono alla produzione franco magazzino grossista esclusa Iva e provvigioni per pronta consegna e pagamento.

E' stato tradito con un sosia di Franco Nero

Trent'anni (la ragazza fugge con l'altro) tenta di uccidersi: è salvato dalla madre

E' di Sanremo - Doveva sposare una giovane di Ventimiglia che ha preferito un ambulante e gli ha scritto: "Non mi piacevi più" - Il mancato sposo si è chiuso in casa ed ha aperto il gas: è in gravi condizioni

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 28 febbraio.

(r. b.) Abbandonato alla vigilia delle nozze, un floricoltore di Sanremo, Giancarlo Alberti, 29 anni, via senatore Marsaglia, stamane ha tentato il suicidio. Dopo aver sprangato la porta e le finestre di casa ha aperto i rubinetti del gas. E' stato salvato, in extremis, dalla madre che, verso le 17, era andata a fargli visita. Mentre bussava alla porta, la donna, Caterina Anselmi, 58 anni, è stata assalita da zaffate di gas e, intuendo che poteva essere accaduta qualche disgrazia al figlio, ha dato subito l'allarme.

E' accorsa gente e quando è stato aperto l'uscio, l'appartamento era completamente saturo di gas. Giancarlo Alberti giaceva supino sul pavimento della cucina, privo di sensi. Nella mano destra stringeva una lettera alla fidanzata, Assuntina Aglio, 20 anni, una meridionale dai capelli corvini che aveva conosciuto circa un anno prima in una sala da ballo di Ventimiglia e che avrebbe dovuto sposare il 7 aprile prossimo.

«Non t'amo più — si legge nella missiva della ragazza — *e fuggo con Gigetto. Senza di lui non posso più vivere. Non cercarmi, sarebbe inutile. I miei genitori sono d'accordo con me. Da più settimane ho capito che non mi piacevi più: Gigetto, al contrario, è bello da impazzire, sembra fratello gemello dell'attore Franco Nero».*

Trasportato d'urgenza all'ospedale, il floricoltore è stato ricoverato nel reparto rianimazione con una prognosi di 20 giorni. E' sconvolto e non vuole vedere nessuno, neppure la madre. *«Non avrei mai pensato* — ha dichiarato Caterina Anselmi — *che potesse finire così. Assuntina per me era già una figlia. Nessuno nella nostra famiglia aveva mai sospettato che coltivasse in segreto un'altra relazione, che non fosse sincera e che stesse preparando la fuga».*

Giancarlo Alberti, poche settimane fa, per esaudire il desiderio della futura sposa, che odiava la periferia, aveva preso in affitto un appartamento in centro. Tra i due fidanzati, almeno in apparenza, tutto era filato liscio come l'olio.

Assuntina è «fuggita» con il consenso dei suoi genitori, con un venditore ambulante di Latina, Luigi Scalfaro, 24 anni, conosciuto a Ventimiglia come «Gigetto l'attore».

Il sarto di Finale

Accusa la donna che lo ha denunciato

Pietra Ligure, 28 febbraio.

(a.d.) *«Non mi spiego perché la signora abbia reagito così all'improvviso gettarmi nel fango».* Così parla a Gaspare Rizzi, 51 anni, il sarto denunciato da Rosa Maria Pastano, 22 anni, per violenza carnale e furto aggravato.

Ai cronisti il Rizzi ha fornito la sua versione dell'episodio. Ha ammesso la sua relazione con la Pastano, moglie di un inserviente degli istituti ospedalieri S. Corona e madre di due bimbi in tenera età. Ma ha anche rivelato che la donna era consenziente.

Intanto, il sarto ha denunciato quattro persone che l'hanno aggredito, mentre stava facendo compere in un negozio di alimentari e gli hanno procurato lesioni guaribili in quindici giorni. Sarebbero, secondo le sue dichiarazioni, Pasquale e Salvatore Pastano, fratelli di Rosa, Giovanni e Rocco Liotta, rispettivamente marito e cognato della donna.

LAIGUEGLIA — Il consiglio comunale è stato convocato per lunedì 3 marzo. All'ordine del giorno figura la vertenza per la distribuzione del gas con la società concessionaria la «Italiana Gas», in merito all'estensione della rete di distribuzione alla frazione Rocchetta e l'assunzione di un mutuo di 200 milioni di lire per opere pubbliche.

Ferito da una scheggia sul lavoro

Cavatore di Albenga forse perde un occhio

Giuseppe Bonacci

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 28 febbraio.

(g. m.) Forse perderà l'occhio destro un manovale di 41 anni, Giuseppe Bonacci, residente ad Albenga, via Fiume 1/1, vittima di un grave infortunio sul lavoro. Il Bonacci, mentre era intento al lavoro in una cava della ditta Ferraris, in località Martinetto di Cisano sul Neva, nell'entroterra di Albenga, è stato colpito al viso da una pietra.

L'operaio, munito di mazza, tentava di spaccare un macigno, e una scheggia, con la violenza di un proiettile, lo ha raggiunto all'occhio destro. Soccorso dai datori di lavoro e dai compagni, il Bonacci è stato accompagnato prima all'ospedale della nostra città e quindi alla clinica oculistica dell'Università di Genova. I sanitari gli hanno riscontrato la fuoriuscita del globo oculare ed una cataratta traumatica. Si sono riservati la prognosi sulla possibilità di ricupero della vista all'occhio ferito.

Sull'infortunio stanno svolgendo indagini i carabinieri di Albenga, ma pare si possano escludere responsabilità a carico della ditta e di altre persone presenti nel cantiere.

Dibattito a Pietra organizzato dal Lions

Pietra Ligure, 28 febbraio.

(a.d.) E' stato particolarmente seguito l'altra sera il pubblico dibattito sul tema «Il [illegible] di fronte alla pubblica amministrazione», organizzato dal Lions Club Finale Ligure all'Hotel Royal di Pietra Ligure.

La discussione è stata preceduta da una tavola rotonda alla quale hanno partecipato: il dottor Franco Berchino, pretore di Finale Ligure, che fungeva da moderatore, il dottor Luigi Ferraro vicesegretario comunale di Finale Ligure, il rag. Leonardo Fichera direttore dell'ufficio del registro di Finale, il dottor Antonino Marino, direttore dell'ufficio imposte di Finale Ligure, l'avvocato Carlo Nan, libero professionista, il dottor Vittorio Sciurba, tributarista.

Dal dibattito è emersa la speranza che venga presto istituita la figura del giudice popolare con le funzioni di mediatore fra il cittadino e la pubblica amministrazione

PER ARREDARE LA TUA CASA o'è TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 51 - Tel. (0183) 44[illegible]

COMUNICATO IMPORTANTE
Per rinnovo locali dal 17 febbraio
colossale svendita
di tutta la merce in giacenza con
sconti dal 25% al 50%
Vasto assortimento in svendita di salotti in pelle, vitello e stoffa - mobiletti in stile per ingresso - camere, cameriette, soggiorni, ecc.
N.B. - Si accetta il solo pagamento in contanti.
UNA VOSTRA VISITA NEI NOSTRI NEGOZI SENZA ALCUN IMPEGNO VI CONVINCERA'

dite se carne o pesce... poi pensiamo noi

GAMBERO ROSSO
di Romeo Manzi
SANREMO - via matteotti 71
tel. 0184-83037

REGGIANI
PERSONALE ALLA GALLERIA
GALLIATA - ALASSIO
Piazza Partigiani 10 - Tel. (0182) 45.305 - 45.650
10.30-12.30 - 16-19 (escluso lunedì)
Dal 14 febbraio al 14 marzo

FARMACIE DI TURNO

Borgosturo, via Matteotti (dopo le 14.30).
S. MARGHERITA — Madri Brizzi, via Palestro; Internazionale, piazza Martiri della Libertà (dopo le 14.30).
CASTELLI — Amplia, via della Repubblica.
CHIAVARI — Polidoro, piazza Mazzini.
LAVAGNA — Frazzoso, via Cavour.
SESTRI LEVANTE — Garbaccio, v. XXV Aprile 96.
SAVONA — Modernia, via Monsignore [illegible] — Raimondo, corso Italia 121; Riccardi, via Piave 10-11; Valenti, via Guidoni 84.
ALBENGA — [illegible], via Martiri della Libertà; Santa Diana, [illegible].
LOANO — [illegible].
ALASSIO — [illegible].
IMPERIA — Marsaglia, via Cascione; Lanteri, piazza Dante 33.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 51.
SANREMO — Marsano, v. Matteotti 65; S. Martino 2, Cavalieri 129; Calvi International, v. Matteotti 115.
BORDIGHERA — Lupi, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Colombo; Marini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno:

Alassio: Felice Carbone, t. 40 591; Albenga: Ernilo Schenoni, t. 51.403; Alassio: Angelo Fontana, t. 40.239; Albissola Superiore: Giuseppina Prac Alessella Cena, t. 44.240; Altare e Mallare: Pietro Ferraro, Altare, t. 42.016; Andora: Bardano e Magliolo: Elio Pregliasco, Finale, t. 62.185; Bardineto e Calizzano: Angel Fontana, Bardineto, t. [illegible]; Borghetto e Cerisio: Bartolomeo Merlo, Cerisio, t. 40.000; Borgio Verezzi, Pietro Ligure, Toro San Giacomo e Giustenice: Franco Rossi, Borgio, t. [illegible]; Boissano, Castera e Pietrabruna: Rebuffo Lorenzo, t. 610.016.
Calizzano: Luciano Schiavetta, t. 904.126 e Pornassio: Badino, t. 904.042; Calizzano (per quest'Albergo Casoni, t. 65.019; Caretta-Balestra, Nasino, Castelvecchio, Chiusanico, Erli e Zuccarello: Franco Vairo, Albenga, t. 52.647; Celle Ligure: Giovanni Olivieri, t. 980.431; Cengio e Cosseria: Alcide Ianuzzelli, t. 75.041; Dego: Giorgio Bozzano, t. 37.142; Finale Ligure: Umberto Scaia, t. 61.305; Giustenice, Magliolo e Pontinvrea: Tommaso Balbi, Giustenice, t. 78.112; Laigueglia: Agostinello Lupi, t. 88.038.
Loano: Arturo Germano, dalle 14 dell'1 alle 10 del 2; [illegible] dalle 10 del 2 alle 8 del 3, t. 668.486; Mendatica: Pietro Cesare Lavi, Bagnasco, t. 76.025; Millesimo e Roccavignale: Pietro Mazza, Millesimo, t. 50.025; Murialdo: Francesco Valsecchi, Murialdo, t. [illegible]; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Antonio Tirano, Spotorno, t. 746.006; Onzola e Pieve: Sergio Bellone, Millesimo, t. [illegible]; Quiliano e Valleggia: Gualtiero Pignan, Zinola, t. 22.121.
Savona: Medico di guardia dal 22 [illegible] Giovanni Bertolotto e Bonissone: Domenico Tommasi, [illegible]; Stella: Angelo Lavagnino, [illegible]; Urbe: Vado Ligure: [illegible]; Varazze: [illegible] dalle 14 dell'1 alle 10 del 2; [illegible] dalle 10 del 2 alle 8 del 3, t. [illegible]; Vendone: [illegible]; Villanova, Arnasco, Garlenda, Ortovero, Orco e Vendone: [illegible].

Imperia: il nuovo istituto tecnico commerciale

Scuola nata in fretta con troppi problemi

La sezione staccata è ospite dell'ex caserma di via Santa Lucia - I locali sono inadeguati - Manca il riscaldamento - I ragazzi dicono: "Abbiamo preso tutti il raffreddore"

Imperia. All'istituto industriale roitami sul campo per l'educazione fisica

Dal nostro inviato speciale
Imperia, 28 febbraio.

Quarantaquattro alunni si sono iscritti al primo corso dell'istituto tecnico industriale per periti elettronici istituito per l'anno scolastico in corso a Imperia, come sezione staccata: solo tra qualche anno si potrà parlare di autonomia. La nuova scuola imperiese è nata in fretta, meno di un mese dall'inizio delle lezioni: forse non era possibile reperire una sede adeguata, ma sicuramente si sarebbe dovuto disporre di una sistemazione più decente senza costringere studenti e insegnanti in condizioni igieniche del tutto sconvenienti in un edificio al limite dell'agibilità.

L'istituto industriale è ospitato nell'ex caserma in via Santa Lucia a Oneglia: muri sbrecciati, il pavimento di un'aula ha ceduto, i soffitti sono pericolanti, la pioggia vi si insinua inesorabilmente provocando stillicidi nei corridoi.

I commenti degli studenti. Maurizio Gai: *«Non si può parlare nemmeno di scuola, data la condizione dell'edificio; le stufe a kerosene sono insufficienti per il riscaldamento, ma diffondono nelle aule esalazioni insopportabili»*.

Enzo Agnese: *«Non va molto bene, forse era meglio rinviare di un anno l'apertura della scuola, per preparare una soluzione migliore»*.

Claudio Campi: *«Manca la palestra, si fa educazione fisica su di uno spiazzo spesso ricettacolo di immondizie. Quando piove si deve stare in classe»*.

Angela Boeri, l'unica ragazza della scuola: *«Si è pensato tradicamente a questa nuova istituzione. Una scuola nata e abbandonata»*.

Marino Garattoni: *«Nella mia classe abbiamo tutti il raffreddore. Anche i nostri genitori protestano»*.

Il preside, ingegner Piero Bona, non può negare che le lamentele degli studenti siano fondate e dice: *«Per il prossimo anno scolastico chiederò di non aprire la scuola se i locali non saranno in ordine. Un vero peccato in quanto ci è molto spazio disponibile. Con una ristrutturazione, anche graduale, dell'edificio, vi si potranno sistemare due corsi completi per periti elettronici con 300-360 studenti. La spesa necessaria credo si aggiri sul mezzo miliardo, ma l'assessore provinciale alla P.I., Aicardi, ha assicurato il suo impegno per stanziamenti adeguati»*.

A Imperia si è istituito il «tecnico industriale» in tutta fretta per un duplice motivo: in parte per pressioni politiche, in parte per la considerazione che tra i 160 studenti costretti ad affluire all'industriale di Albenga, oltre 200 (compresi i nuovi iscritti) provenivano dai centri della provincia di Imperia e anche dall'estrema zona di confine. Una recente statistica nella scuola albenganese rileva le provenienze prevalenti: Imperia (66 alunni), Taggia (6), Sanremo (48), Diano Marina (17), San Lorenzo al Mare (5), Arma di Taggia (20), Vallecrosia e Bordighera (6), Dolceacqua e Ospedaletti (4), Camporosso (3).

La provincia di Imperia garantisce quindi un concreto potenziale di frequenza all'indirizzo industriale e la nuova scuola trova la sua giustificazione; purtroppo, volendo far presto, non si è badato eccessivamente alle immediate prospettive dei primi iscritti.

L'«industriale» di Imperia non lamenta soltanto deficienze logistiche e condizioni igieniche discutibili, è carente anche l'attrezzatura. Quest'anno nell'istituto avrebbero dovuto essere allestiti due laboratori, fisica e officina, ma solo il secondo avrà la possibilità di essere messo a disposizione degli studenti.

Per il prossimo anno scolastico serviranno almeno 5 aule, che garantiscano agli studenti condizioni ambientali accettabili, e un laboratorio in più quello di chimica. Si provvederà tempestivamente?

Giuseppe Morchio

Regione e contributi Polemica a Imperia

Dal nostro corrispondente
Imperia, 28 febbraio.

(b.v.) «La Regione ha mostrato la chiara volontà di intervenire a favore dei porti di Imperia con il recente raddoppio del proprio contributo da 250 a 500 milioni: un contributo che sarà ripetuto ed ampliato negli anni successivi». *Con questa dichiarazione Osvaldo Contestabile, segretario del comitato comunale e capo gruppo consiliare della dc di Imperia, ha preso posizione contro le recenti dichiarazioni di Renato Pilade, del suo stesso partito, che aveva ritenuto insufficiente e quasi controproducente «un passo avanti nella direzione sbagliata» tale contributo regionale.*

Contestabile ha espresso la sua posizione, «positiva ed ufficiale» a nome del proprio partito, in una lettera inviata al presidente della Regione, Gianni Dagnino.

«Ha voluto esprimere a Dagnino — *ha detto Contestabile* — la gratitudine di Imperia per la tempestiva sensibilità dimostrata dalla giunta regionale di centro-sinistra che mette in evidenza la volontà politica di riconoscere nella realizzazione del nuovo complesso portuale il cardine per una effettiva ripresa economica e per un immediato rilancio occupazionale del capoluogo».

In contrapposizione all'atteggiamento dell'assessore Pilade la lettera ha ribadito «l'unanime soddisfazione da parte degli organi politici amministrativi più direttamente responsabili, ma di tutta l'opinione pubblica più sensibile per questa decisione».

Finalpia-Borghetto oggi l'anticipo

Finale Ligure, 28 febbraio.

(c. d.) Si gioca domani alle 15,30 al Comunale di via Brunenghi un anticipo del campionato di prima categoria tra il Finalpia e il Borghetto, due compagini che considerano particolarmente importante la posta in palio.

Il Finalpia, ultimo in classifica ma reduce da una positiva prestazione a Cerialo, punta alla vittoria per coltivare nuove ambizioni di salvezza. Tra i biancazzurri rientrerà Neirotti ed è previsto l'esordio del giovane Matteo. Assente invece l'attaccante Tortarolo.

Per il Borghetto si tratta di non perdere terreno dalla Taggese, da cui è distanziato di quattro punti, e soprattutto di non interrompere la serie positiva che dura da ben dieci domeniche. Non sono previste novità in formazione, se si eccettua la presenza in campo fin dall'inizio dell'ariano Ragazzola.

Il Savona oggi va in trasferta a Genova

Cucchi avvisa: "Con la Levante non si può dormire sugli allori„

Gli avversari sono all'ultimo posto in classifica - C'è il rischio che i giocatori biancoblù, dopo le recenti vittorie, si presentino deconcentrati - Confermata la formazione

Nostro servizio particolare
Savona, 28 febbraio.

Trasferta piena di speranze per il Savona, nell'anticipo di domani al «Carlini» di Genova (ore 15), contro la Levante. La formazione di «Chico» Locatelli e dell'allenatore Perotti, fanalino di coda del campionato, è un'avversaria facile per i biancoblù? Considerando il momento di forma del Savona si potrebbe rispondere di sì, ma anche questa partita nasconde le sue brave insidie.

C'è il rischio che i ragazzi di Cucchi e Pelizzari, dopo aver battuto Albese, Imperia e Castellamonte, e aver pareggiato sul terreno della Cossatese e dell'Acqui, si presentino al Carlini deconcentrati. Piero Cucchi e Felice Pelizzari hanno fatto il possibile per evitarlo. *«Ogni avversario è pericoloso e va affrontato con la stessa grinta* — dice l'allenatore —. *Non dimentichiamo che il Savona è una compagine in lotta per la salvezza, non per il primato. La Levante può costituire un ostacolo difficile, anche se non ci spaventa»*.

Il direttore tecnico aggiunge: *«Il nostro obiettivo è non perdere: un punto fuori casa è sempre utile, anche quando si gioca contro l'ultima in classifica»*.

E' comunque evidente che i biancoblù si accontenterebbero della divisione dei punti, solo se l'incontro dovesse davvero volgere al peggio. Anche i molti sportivi che seguiranno la squadra son di queste avviso. *«Si va a Genova per vincere, il pareggio sarebbe un ripiego»*, dicono. Due pullman di tifosi partiranno alle 13,30 da piazza Diaz. Sono ancora disponibili alcuni posti, da prenotare presso l'hotel Riviera. La quota di partecipazione è stata fissata in mille lire.

I tecnici hanno confermato la formazione che ha vinto con il Castellamonte: Corti; Perlo, Mirculi; Borri, Canepa, Scichilone; Fraioli, Pavalli, Panucci, Orcino, Corbellini. Un solo dubbio per la panchina: Fossa o Brignole assieme a Rota e al portiere Nacinovich? Se sarà in salute verrà scelto Fossa altrimenti la maglia numero 14 verrà assegnata a Brignole. Spiega Pelizzari: *«Battendo il Castellamonte questi uomini si sono guadagnati la conferma. Saremo sempre in tempo a rimediare dalla panchina»*.

Mario Briano ha precisato di non aver raggiunto alcun accordo per la gestione della squadra. Per evitare equivoci ha diffuso un comunicato stampa, in cui si legge tra l'altro: *«Ritengo doveroso far presente che nessun accordo è stato preso, con alcuno, per un cambiamento nel Savona. La gestione sarà portata a termine grazie all'interessamento e agli esborsi del gruppo di amici rappresentati dall'avvocato Boffa. A questo proposito tu detto che la squadra, con i suoi successi, ha dato la miglior risposta alla nuova situazione e alle speranze di quanti hanno a cuore il Savona»*.

Nella nota il presidente si dimostra ancora una volta particolarmente polemico nei confronti del «comitato salvezza»: *«I personaggi i cui nomi circolano da qualche tempo, indicono riunioni inutili e trattano con persone non di Savona, invece di contribuire, in qualsiasi forma, ai successi della squadra in questo campionato»*.

Briano ha confermato di voler liquidare la «S.p.A.» a fine stagione, ma non ha escluso (è questa è una grossa novità) di poter restare con il gruppo Boffa alle spalle: *«Questi amici potrebbero decidere di continuare ad allestire la squadra anche la prossima stagione»*. Ha smentito di essersi incontrato con Marino Del Buono e di volersi interessare al Savona, ma questa sua presa di posizione era scontata. L'interessamento dell'armatore genovese per il Savona c'è stato, anche se, almeno per il momento, è rimasto a uno stato embrionale.

Un'ultima notizia: si allena col Savona il «primavera» dell'Inter Marinoni, che presta servizio militare a Legino. Potrebbe essere utilizzato dalla squadra.

Sandro Chiaramonti

L'Imperia-baby va ad Acqui

Giovani nerazzurri verso il "primato„?

Oggi in trasferta contro la capolista - Dagnino spera di vincere per difendere il titolo

Dal nostro corrispondente
Imperia, 28 febbraio.

(b. v.) *Finale Acqui-Imperia baby domani sul campo piemontese per il «Trofeo Berretta». I ragazzi nerazzurri, staccati di un solo punto dall'Acqui, capolista, si recheranno in Piemonte decisi a vincere per portarsi finalmente in testa alla classifica. Sono convinti che una sconfitta, distanziandoli di tre punti, li escluderebbe quasi sicuramente dalla possibilità di accedere alle finali, per difendere il titolo nazionale conquistato lo scorso anno.*

L'allenatore Dagnino si è dimostrato fiducioso, con qualche riserva. «Purtroppo — *ha detto* — risentiamo sempre dei cinque posti in classifica persi in autunno quando avevamo sette giocatori squalificati per avere partecipato a tornei estivi». Si aggiunga che non so se ad Acqui potrà portare Bracco, che ha la febbre, e Buscaglia, vittima di una slogatura. Per fortuna tutti gli altri sono in grande forma, compreso Panizzi che dopo questo incontro nei "Berretti" avrà modo di riemergere in prima squadra come merita».

Vincitori dello slalom sulle nevi di Artesina

Savona, 28 febbraio.

(s.c.k.) Sulle nevi di Artesina organizzata dal locale Ski Club, si è svolta oggi la prima gara (slalom gigante) di qualificazione nazionale maschile seniores. Hanno partecipato 75 concorrenti che domani si cimenteranno nello slalom speciale.

Questa la classifica dell'odierno gigante: 1) Baccioni (Cus Genova) 2'37"05; 2) Ferrarti (G. S. Esercito) a 13 centesimi; 3) Fusio (Cus Torino) a 17 centesimi; 4) Marsaglia (Sci Roma) a 83 centesimi; 5) Bonetti (G. S. Esercito) a 2"03; 6) Pagliasco (Ventimiglia); 7) Bolla (Aosta); 8) Soraru (G. C. Sportivi); 9) Scapin (Sci Milano); 10) Zanatti (Fiamme Gialle Torino).

E' Nizzola il nuovo allenatore del Finale

Finale Ligure, 28 febbraio.

(s.d.) Giovanni Battista Luciano non è più l'allenatore del Finale Ligure. Ha rassegnato le dimissioni dopo l'ultima severa sconfitta dei giallorossi subita a Ventimiglia contro l'Intemelia (4-0). Il consiglio direttivo della società ha deciso di affidare la squadra anno al termine del campionato ad Arturo Nizzola, allenatore delle formazioni giovanili.

IMPERIA — Il Circolo filatelici ha rinnovato il proprio consiglio direttivo: Silvio Conte, presidente; Ercole Bonjean, vicepresidente; Gregorio Tyrano, segretario; Giangiacomo Amoretti, direttore tecnico; Riccardo Silvia, consigliere.

Se vi manca il tempo e
per ragioni di lavoro o di studio
dovete preparare
Pubblicazioni internazionali, discorsi, messaggi, relazioni ecc. per l'estero che per l'interno dell'azienda.
Servizi e ricerche su qualsiasi argomento di natura economica (tecnico commerciale e industriale), politica, giuridica, letteraria.
Traduzioni, riassunti (riassunti) tecnico - scientifici, dalle o nelle principali lingue europee.
Programmi e testi pubblicitari, opuscoli divulgativi.
O. R. E. S.
Organizzazione Ricerche e Studi
VIA SAN LORENZO 12
GENOVA - TEL. (010) 280.888

Processo in pretura a Sanremo

Testimoniano il falso tre arrestati in aula

Si discuteva la causa per un incidente stradale - Processati per direttissima, ritrattano, assolti col dubbio

Sanremo, 28 febbraio.

(r. b.) **Doveva essere un semplice processo di Pretura, invece è avvenuto il finimondo ed anche se tutto, alla fine, si è risolto con sentenze di assoluzione, tre testimoni sono stati arrestati in aula e processati per direttissima per aver dichiarato il falso.**

Protagonisti della movimentata udienza sono stati: Pietro Traviano, 46 anni, residente ad Imperia in via Martiri, il fratello Antonio, 42 anni, la cognata Ireve, 37 anni, Antonio Scaramozzino, 50 anni, residente a Bussana e Giulia Malinverni di 48 anni.

Il Traviano era accusato di aver causato in un incidente stradale, avvenuto la notte del 28 gennaio del 1971 alla periferia di Sanremo, ferite gravi allo Scaramozzino che stava attraversando a piedi l'Aurelia. Lo Scaramozzino a sua volta doveva rispondere del reato di non aver dato la precedenza alla vettura dell'automobilista imperiese sulla quale viaggiavano anche Antonio Traviano e la moglie.

All'incidente aveva assistito Giulia Malinverni che, poco lontano, era in attesa dell'autobus. I tre testimoni nel corso della loro deposizione sulla dinamica dell'incidente si sono contraddetti in modo grossolano ed il Pretore, dott. Pesce, è stato costretto a farli arrestare in aula e processarli per direttissima. Quando sono scattate le manette ai loro polsi hanno fatto subito marcia indietro dichiarando in coro che, essendo passato tanto tempo non ricordavano più esattamente l'episodio. Al termine del dibattimento sono stati assolti per insufficienza di prove e rimessi in libertà. Stessa sentenza anche per l'automobilista e lo sfortunato pedone.

Giovane, ieri notte, vicino a Ventimiglia

Crivellato di rivoltellate per regolamento di conti

La vittima, 25 anni, è gravissima in ospedale - Ha indicato il nome del feritore, un pregiudicato ventimigliese che si è dato alla latitanza

Dal nostro corrispondente
Ventimiglia, 28 febbraio.

(l. m.) Questa notte in località Ramorino Giovanni Alaimo, 25 anni, da Agrigento, residente a Ventimiglia, via della Chiesa 36, è stato ferito con cinque colpi di pistola da un rivale, Salvatore Cosentino, da Palmi, residente in città, corso Limone Piemonte 104.

Poco prima della mezzanotte gli abitanti della zona, attirati dagli spari e dai lamenti del giovane, sono intervenuti sul luogo della sparatoria e hanno trovato l'Alaimo riverso sul selciato. Il ferito è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito. Il medico di guardia gli ha riscontrato ferite di arma da fuoco all'emitorace sinistro, al pube, alle gambe, alla regione cervicale.

L'Alaimo, nei mesi scorsi, era stato coinvolto in una rissa. Agli agenti che l'hanno interrogato ha dichiarato di essere stato ferito da Salvatore Cosentino, dopo una lite causata da questioni di interesse. Malgrado le immediate ricerche, fino ad ora non è stato possibile rintracciare il presunto feritore.

Gli inquirenti ritengono che la sparatoria di questa notte sia da inquadrarsi in un regolamento di conti della mala locale.

Tre denunce ad Albissola

Refurtiva, 10 milioni nella culla del bimbo

Savona, 28 febbraio.

(s. cn.) In una culla, i carabinieri di Albissola hanno trovato un ingente quantitativo di refurtiva: oggetti d'oro e d'argento, accendini, sigarette, orologi. Proseguendo nella perquisizione hanno rinvenuto altra merce di provenienza furtiva, per un valore complessivo di circa 10 milioni di lire.

La perquisizione è stata effettuata dal maresciallo Di Gilio e dai suoi uomini nell'abitazione di Luigia Rampone, 44 anni, abitante ad Albissola Mare, in via Stefano Grosso 42/2. Il ritrovamento ha portato alla denuncia a piede libero di tre persone. Si tratta della Rampone, accusata di favoreggiamento, e di due amici di sua figlia Nadia: Marco Rinaldo, 24 anni, di Casale, e Tarcisio Ponelli, 22 anni, di Trento, che dovranno rispondere di furto. Entrambi sono già in prigione per altri reati.

I colpi vennero messi a segno ai danni di Giovanni Bertolino, Alzare, via Matteotti 16, titolare di una tabaccheria, e di Mario Pastorino, Albissola Superiore, via Casalino 19.

I carabinieri di Albissola hanno denunciato a piede libero anche Domenico Fiore, 21 anni, di Campomorone (Genova), e Antonino Latella, 18 anni, di Genova, via Prof. Bono accusati di aver commesso due furti ad Albissola.

IMPERIA — Il governatore del distretto Liguria-Piemonte del Lions Club, Giorgio De Regibus, di Casale, ha visitato la sezione di Imperia, accompagnato dal vicegovernatore Mario Marchisio.

Torinese condannato per ricettazione

Dal nostro corrispondente
Imperia, 28 febbraio.

(b. v.) **Francesco Giancotta, 29 anni, residente a Torino, piazza Crispi 32, è stato condannato a 15 giorni di reclusione per ricettazione.**

Secondo i carabinieri il Giancotta faceva parte di una banda di ladruncoli colpevoli di furti in case private di Imperia e Diano Marina avvenuto tra il 1971 e il 1974.

Tutti gli altri componenti della banda sono stati già processati; alcuni di loro stanno scontando la pena in una casa di lavoro in Sardegna.

Messaggi contro Fanfani dai giovani dc d'Imperia

Dal nostro corrispondente
Imperia, 28 febbraio.

(b.v.) I giovani democristiani di Imperia, d'accordo con quelli di Savona, hanno deciso di non partecipare alla manifestazione romana di protesta contro Fanfani intesa a fare revocare lo scioglimento del loro movimento.

Il fiduciario provinciale, Claudio Scajola, fratello del sindaco di Imperia che è anche membro del direttivo nazionale, ha dichiarato oggi: *«In provincia di Imperia abbiamo deciso di non prendere parte alle intemperanze pubbliche dei delegati periferici a Roma. Di fronte all'atteggiamento irresponsabile di Fanfani nei confronti dei giovani* — ha proseguito Claudio Scajola — *abbiamo stabilito di prenderne una responsabile, senza chiassate, per cui la nostra opposizione sarà svolta sul piano giuridico; alla direzione del partito a Roma sono già stati inviati telegrammi di protesta della direzione provinciale dc e numerosi comitati comunali»*.

Scajola, che sarà ricevuto martedì dal vicesegretario della dc Bullini, a Roma ha poi precisato che il progettato abbassamento di età da 21 a 21 anni per fare parte dei gruppi giovanili ridurrebbe dell'80 per cento il numero degli iscritti in provincia di Imperia, che sono 1500, mentre i dirigenti verrebbero falcidiati per il 97 per cento.

Un anziano turista morì perché non ricoverato?

Savona: denuncia in Procura contro l'ospedale di Alassio

«Mio padre è morto perché l'ospedale di Alassio non l'ha voluto subito ricoverare». Lo denuncia in un esposto alla procura di Savona il prof. Egisto Farina, di Mantova. Sull'episodio ora indagherà la magistratura.

Il padre del professore — non se è stato reso noto il nome — è morto per un attacco cardiaco circa dieci giorni fa. Nell'esposto il prof. Farina afferma che suo padre, mentre era in villeggiatura ad Alassio, si sentì male verso l'una di notte di mercoledì 19 febbraio e fu subito portato d'urgenza all'ospedale. Un medico e una infermiera si sarebbero però rifiutati di prestargli ogni cura e di ricoverarlo. Avrebbero detto che non c'erano posti letto e che bisognava portarlo all'ospedale di Albenga. L'uomo però morì appena giunto in questo ultimo nosocomio. (Ansa)

Savona: i membri del comitato Inps

Savona, 28 febbraio.

(s.s.) E' stato insediato il nuovo comitato provinciale dell'Inps. E' stato confermato presidente Angelo Ferrari e vicepresidente Giancarlo Acquaviva.

Del nuovo comitato fanno parte, oltre a Ferrari e Acquaviva:

Rappresentanti dei lavoratori: Giancarlo Barbieri, Giancarlo Battaglino, Serafino Briano, Floriano Cerdini, Giacomo Cervetto, Giuseppe Ferrando, Salvatore Gargiulo, Martino Grassi, Giancarlo Mazzone, Piero Molinari, Giuseppe Nari, Gianfranco Santoro, Omero Sicco e Edoardo Zerbino.

Rappresentanti dei datori di lavoro: Carlo Aurelj, Rodolfo Boni, Carlo Buccelli, Vincenzo Delfino e Lino Micucci.

Rappresentanti dei lavoratori autonomi: Dario Del Zan, Francesco Librici, Giorgio Magni ed Erminia Rinchetti.

Rappresentanti della pubblica amministrazione: Umberto Chiesa, Oreste Compatangelo, Giuseppe Ferrigno e Bruno Peghini.

Austerity a Sanremo

Meno spese per congressi

Sanremo, 28 febbraio.

(m. r.) *Il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo Bruno Stilli dovrà quasi certamente disdire il 50 per cento dei congressi programmati nel calendario delle manifestazioni per il 1975, che, com'è noto, il consiglio comunale dopo dispute e contrasti tra i partiti della stessa maggioranza, non ha approvato.*

Il finanziamento dei congressi è garantito abitualmente, per metà dall'Azienda e per metà dal Comune: si tratta di circa 24 importanti manifestazioni che comportano la spesa di 200 milioni. Sinora, pagando in proprio, l'Azienda ritiene di poter realizzare gli impegni presi per tutto aprile. Poi se non giungerà il contributo del Comune dovrà rinunciare agli altri tra i quali, nel mese di giugno, il più importante e cioè «Il primo premio mondiale scientifico città di Sanremo» che riguarda il settore medico internazionale e dovrebbe svolgersi in questa città per 15 giorni.

Si tratterebbe di due settimane durante le quali un turismo di qualità porterebbe prestigio e denaro in un periodo in cui non è ancora cominciata la stagione dei bagni.

I nuovi dirigenti degli esercenti a Finale

Dal nostro corrispondente
Finale Ligure, 28 febbraio.

(s.d.) L'Associazione commercianti ed esercenti di Finale Ligure ha rinnovato il proprio consiglio direttivo. Presidente è stato confermato Aldo Zanobbio, vicepresidente è stato nominato Antonio Galfina, cassiere Riccardo Verna e sindaco Aldo Campi e Gianfranco Pons.

Questi i consiglieri: Franco Franchi, Emanuele Santoriello, Pietro Pezzoli, Alberto Viassolo, Carlo Sasso, Eugenio Rosso, Angelo Fedi, Teresillo Bombonati, Giovanni Battista Ganeri, Giuseppe Filippo, Ubaldo Bruzzoni, Amelio Prenna, Luigi Battaglieri, Francesco Marco e Simona Simonetti di Finale.

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

sempre nuova e brillante

Produce della Werner Genzer & Co. Amburgo - Germania
in 3 confezioni:
GENERICO
conserva inalterata la vernice nuova
verde
ridona splendore alla vernice opaca
giallo
annulla gli effetti del tempo e delle intemperie
in vendita presso i migliori autoaccessori colorifici stazioni di servizio
esclusivista per l'ITALIA:
BENOSTUCCHI
via Oxilia 6
tel. (0182) 2088 - SAVONA

carrozzeria ALFA
soccorso A.C.I. stradale
CORSO MARCONI 41 - SANREMO 82222

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Fuochi d'angelo.
ASTOR: Macchie solari.
AUGUSTUS: Perché si uccide un magistrato.
CHIOSTRO: L'orgia del capriolo.
CRATTACIELO: Airport 75.
IMPERIALE: Airport 75 (in lingua originale).
LA: Vieni vieni amore mio.
NUOVO PALAZZO: Una strana coppia di sbirri.
OLIMPIA: La cina gioca d'azzardo.
ORFEO: Juggernaut.
RITZ: Super Mario.
RIVOLI: A mezzanotte va la ronda del piacere.
ROSSINI: A mezzanotte va la ronda del piacere.
SVERALDO: Una prova per coppie raffinate.
TERMINI: Il bianco, il giallo, il nero.
TEATRO MARGHERITA: Ciao maestro.
(Compagnia Bagnasco).
STARLIT I: Dune.
CHIAVARI - ASTOR: Profumo di mistero.
CANTERO: Emmanuelle.
CENTRALE: Il sergente Rodrigiliani.
COLOGNO: La cameriera.
GIULIO: Ugo attanna nuova attacca la Terra.
LAVAGNA - CANTERO: Troppo rischio per un uomo solo.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Sayo.
RAPALLO - ODEON: Corruttore o palazzo di giustizia.
ITALIA: Mio Dio come sono caduta in basso.
AUGUSTUS: L'albero delle foglie rosa.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Adulterio all'italiana.
MIGNON: Il gatto e il topo.
LUX: I criminali della Galassia.
CAMOGLI - ODEON: Lisa Magnum 44 per l'ispettore Callaghan.
ARENZANO - ITALIA: Il giorno del delfino.

SAVONA

DIANA: Perché si uccide un magistrato.
ELDORADO: Gruppo di famiglia in un interno.
ARS: Stavisky - Il grande truffatore.
ASTOR: Mio Dio come sono caduta in basso.
OLIMPIA: Airport 75.
MODERNO: C'eravamo tanto amati.
LUX: Un dollaro d'onore.
SALESIANI: Bella di giorno.
TEATRO CHIABRERA: Pellegrin che vai a Roma, con Stanlio e Pallone.
ALASSIO - COLOMBO: Un uomo, una città.
RITZ: Omicidio a palazzo di giustizia.
ALBENGA - ASTOR: Chinatown.
AMBRA: L'ultimo domicilio conosciuto.
CRISTALLO: Le memorie del barone, della vacca e del fico fiorone.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Una calibro 38 per lo specialista.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La poliziotta.
ALTARE - VALLECHIARA: Sta che musica macabra.
STURLESE: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: C'eravamo tanto amati.
CENGIO - ITALIA: Il giorno del delfino.
CARCARE - ITALIA: Mio padre monsignore.
CELLE: I magici del terrore.
CENGIO - NUOVO: Ragazzino.
CERIALE - COLOSSEO: I mitriganti.
FINALE LIGURE - ASTORIA: Il segno del pugno.
LOANO - Superfreni Express.
LOANO - La stangata.

IMPERIA

CAVOUR: I dieci comandamenti.
ROSSINI: Cugini carnali.
CENTRALE: L'agente senza memoria.
AMBRA: Il ritorno di Zanna Bianca.
IMPERIA: Robin Hood.
DANTE: Chinatown.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Profumo di donna.
CERIO: Il pianeta d'argilla.
BORDIGHERA - ZENI: L'uomo dalla pistola d'oro.
OLIMPIA: Il pianto piange.
DIANO MARINA - DIANESE: Il figlio della seconda vita.
RIVA LIGURE - EGUALE: Bonnie and Clyde.
SANREMO - ARISTON TEATRO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
CENTRALE: Ultimo domicilio conosciuto.
ROSSINI: Il demonio nero.
ORFEO: Dimmi dove si fa male.
SUPERCINEMA: Juggernaut.
LUX: Ci riviamo vero Provvidenza?
ARISTON: La paga dei gangsters.
MODERNO: Niente senza niente inglese.
NUOVO: Gruppo di famiglia in un interno.

RADIO MONTECARLO

6 — Campionato d'Italia delle mensole
9.30 Fate voi siamo la vostra posta
10.30 Pubblicità
10.40 Il mio cane: Lassie
11.30 Parliamone insieme
12 — Quel pasticciaccio brutto a mezzogiorno...
12.45 Canzoniere con Enzo Andena
13.30 Il sabato della coppia tipo
14 — Due questioni lei
14.30 Il sabato della coppia tipo
15.15 Intermezzo
15.30 Il sabato della coppia tipo
16 — Sette sorelle
16.30 Il sabato della coppia tipo
17 — Federico show
17.15 Discoracconti della settimana
17.30 Discoracca con Aldo Cazzullo
18.15 Panoramica con Herbert Pagani
19 — La novità della settimana

TELE-MONTECARLO

18.45 Dick Powell collezione
20.40 La sola che viene dal mare
(Italia)

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12.30 Midi première (variété)
13.35 Incontro di rugby
15.30 Sabato e sei (varietà)
16.30 Auto-moto (rubrica sportiva)
17.45 Le vita degli animali (documentario)
18.35 Un Z'héros pour Z'Hénri (telefilm)
19.20 Colditz
20.00 Telegiornale
SECONDO PROGRAMMA
14.30 Un signore italiano
15.45 Cirko e lavoro
16.45 A tu in Loro
17.30 Il fascino dell'età
18.30 Piccole e piccolissime
19.45 Banco pubblico
TERZO PROGRAMMA
19 — Trasmissione per giovani
19.40 Un uomo, un fatto
20.30 Jack (rubrica)
21.30 Festival del jazz